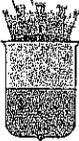


73  
10-9-16  
  
COMUNE DI NAPOLI

**ORIGINALE**

ASSESSORATO: Welfare e Politiche dell'Immigrazione  
SERVIZIO: Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

COMUNE DI NAPOLI

**ESECUZIONE IMMEDIATA**

21 FEB. 2016  
12-79

Proposta di deliberazione prot. n. 1 del 27/01/2016

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 69

**OGGETTO:** finanziamento della Città Metropolitana di Napoli del fondo di € 75.000,00 destinato alla realizzazione degli interventi denominati "Sperimentazione in housing sociale rivolta alle popolazioni rom per l'accoglienza e l'inclusione sociale"; presa d'atto della Convenzione ed autorizzazione al Dirigente per i provvedimenti consequenziali e del relativo impegno di spesa.

Il giorno 11 FEB. 2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

8

**ASSESSORI:**

Raffaele DEL GIUDICE

ASSENTE

Roberta GAETA

P

Ciro BORRIELLO

?

MARIA CATERINA PACE

P

Mario CALABRESE

?

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Enrico PANINI

ASSENTE

ALESSANDRO FUCITO

ASSENTE

CARMINE PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DR. GAETANO JIRIORS

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

### PREMESSO

- che il Comune di Napoli attua da tempo interventi sociali finalizzati all'inserimento nel tessuto cittadino dei cittadini immigrati rivolgendo altresì attenzione all'integrazione sociosanitaria ed abitativa delle comunità Rom, Sinti e Caminanti presenti sul territorio;
- che si registra la presenza sull'intero territorio comunale di oltre 1200 cittadini rom provenienti dai Paesi della ex Jugoslavia stanziati nei quartieri di Scampia e Secondigliano, e contestualmente la presenza di numerosi nuclei familiari (circa 1400 persone) rom provenienti dalla Romania dislocati nei quartieri di Poggioreale, Ponticelli, Barra e Soccavo;
- che le comunità rom, ad eccezione dei nuclei accolti nei centri comunali (Deledda/Villaggi) dotati di allacciamenti idrici, fognari ed elettrici, soggiornano all'interno di numerosi insediamenti spontanei non autorizzati, in condizioni ambientali ad alto rischio igienico-sanitario ed emarginanti, che rappresentano una costante insicurezza tanto per i nuclei dimoranti che per la cittadinanza locale ed evidenziano l'opportunità di approntare risposte interistituzionali per limitarne la portata e l'impatto col territorio;
- che una quota residuale e non trascurabile di nuclei rom, in prevalenza monofamiliari, sebbene in situazioni sommerse, scelgono di vivere in abitazioni private prese in fitto sia nel centro cittadino che nei quartieri periferici;

### CONSIDERATO

- che la Strategia Nazionale d'Inclusione delle comunità Rom, Sinti e Caminanti del 28/02/2012, per le annualità 2012-2020, adottata in attuazione della Comunicazione della Commissione europea n. 173/2011, ha come obiettivi generali la promozione della parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle comunità RSC, assicurando un miglioramento duraturo e sostenibile delle loro condizioni di vita, la partecipazione al proprio sviluppo sociale, l'esercizio e il pieno godimento dei diritti di cittadinanza garantiti dalla Costituzione italiana e dalle convenzioni internazionali;
- che la legge della Regione Campania n. 11 del 23/10/2007, *Legge per la dignità e cittadinanza sociale*, prevede in particolare: all'art. 4 il diritto di usufruire del sistema integrato d'interventi e servizi sociali e garanzia del pronto intervento sociale per profughi, stranieri senza permesso di soggiorno, apolidi e tutti coloro che si trovino anche occasionalmente nel territorio regionale; all'art. 5 la definizione dei livelli di assistenza sociosanitaria; all'art 10 la definizione dei compiti dei Comuni riguardo alla programmazione ed alla realizzazione a livello locale degli interventi sociosanitari; all'art. 35 il supporto agli EELL per istituire politiche, servizi d'accoglienza, informazione, mediazione, sostegno lavorativo ed abitativo per immigrati, servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza, l'integrazione di culture diverse per il superamento di discriminazioni e per un'ordinata convivenza;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 21/03/2013, avente ad oggetto "L'inclusione sociale e l'esercizio dei diritti umani e di cittadinanza delle comunità rom presenti nel territorio cittadino: definizione delle linee guida e delle azioni progettuali dedicate", al fine di superare gradualmente la precarietà abitativa delle comunità rom, si è inteso peraltro mettere a disposizione soluzioni abitative alternative o ad attuare percorsi di accompagnamento ed incentivazione al mercato privato delle abitazioni;

### TENUTO CONTO

- che la Provincia di Napoli, ad oggi divenuta Città Metropolitana di Napoli, in collaborazione con l'Università Federico II - Polo delle Scienze e Tecnologie - con deliberazione n. 1013 del 05/12/2006 ha elaborato le Linee Guida per l'accoglienza abitativa delle comunità rom locali;
- che la Provincia di Napoli, sulla scorta del suddetto atto d'indirizzo, con deliberazione di Giunta provinciale n. 1168 del 28/12/2007, ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa con il Comune di Napoli per il trasferimento di un finanziamento pari ad € 75.000,00 finalizzati alla realizzazione del progetto "Sperimentazione in housing sociale rivolta alle popolazioni Rom per l'accoglienza e l'inclusione sociale"
- che il suddetto Progetto è finalizzato a sperimentare l'innesto di pratiche virtuose dell'"housing sociale, già vantaggiosamente attuate in altri contesti, nel campo del sostegno e dell'integrazione di cittadinanza delle comunità Rom/Sinti, promuovendo strumenti d'incentivo e di sostenibilità economica degli affitti;
- che l'Assessorato alle Politiche Sociali e Giovanili del Comune di Napoli e l'Assessorato alla Pace, alla Cooperazione Internazionale ed all'Immigrazione della provincia di Napoli, in data 19/05/2009, hanno sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

3

il Protocollo d'Intesa, di cui alla sopracitata deliberazione provinciale n. 1168/2007, con l'obiettivo di realizzare quanto indicato nel Progetto di sperimentazione dell'housing sociale;

**DATO ATTO** delle indicazioni dell'Assessore al Welfare che :

- con nota PG/2014/193119 del 07/03/2014, ha manifestato la volontà di dare seguito al Protocollo d'intesa siglato fra le parti e di voler avviare il procedimento finalizzato ad utilizzare il finanziamento in parola ;
- con successiva nota, PG/2015/931096 del 25/11/2015, ha inteso riattualizzare le modalità operative delle attività da intraprendere, allegando apposita Scheda progettuale di dettaglio;

**RILEVATO**

- che l'articolo 5 del Protocollo d'Intesa prevede in particolare la sottoscrizione di apposita Convenzione della durata di un anno a far data dalla firma per disciplinare le modalità di dettaglio (attività, ripartizioni delle competenze, modalità, tempi di esecuzione nonché piano finanziario) nel rispetto di quanto indicato anche all'art. 3 del Protocollo stesso e dell'art. 158 del T. U. Enti Locali;
- che in data 30/12/2015 è stata sottoscritta con firma digitale la succitata Convenzione fra i competenti Servizi del Comune di Napoli e della Città Metropolitana di Napoli;

**PRESO ATTO** della sottoscrizione della predetta Convenzione, con cui si prevede in particolare :

- a) la sottoscrizione di un *patto sociale di emersione* stipulato fra l'Amministrazione ed il responsabile del nucleo familiare, selezionato in via prioritaria, ma non esclusiva, all'interno dei Villaggi comunali attrezzati di via Circumvallazione Esterna e del centro comunale *DELEDDA* di via Cassiodoro;
- b) l'individuazione di un contributo economico quale strumento di agevolazione ed incentivo ai nuclei familiari rom per la ricerca ed il fitto di abitazioni;
- c) il monitoraggio della progettualità mediante riunioni dell'Organismo Guida di cui all'art 4 del Protocollo d'intesa del 19/05/2009;
- d) di ripartire lo stanziamento in parola in due tranche, di cui la prima di 37.55,00 € da trasferire successivamente alla sottoscrizione della Convenzione e la seconda di pari valore a conclusione delle attività del Progetto di housing sociale, previa presentazione di idonea rendicontazione finale;

**RITENUTO** necessario che, per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati e per la realizzazione dei relativi interventi, si debba autorizzare il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali ad assumere il relativo impegno di spesa e a predisporre i provvedimenti consequenziali;

**ATTESTATO**

- che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6/bis della L. 241/90, introdotto con L. 190/2012 (art. 1 c. 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/00 e degli artt. 1 c. 1 lett.b) e 17 c. 2 lett.a) del Regolamento dei controlli interni dell'Ente;

**ATTESO**

- che con la deliberazione n. 3 del 28 gennaio 2013 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, redatto ai sensi degli artt. 243 bis, 243ter e 243quater del D.Lgs 267/2000, disponendo tra l'altro, anche ai fini dell'accesso all'anticipazione a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 243ter, riduzioni agli interventi della spesa corrente;
- che con le deliberazioni nn. 33/2013 e 84/2014, il Consiglio Comunale ha provveduto ad aggiornare il Piano di Riequilibrio Pluriennale, definendo, tra l'altro, nuove percentuali di riduzione sulla spesa corrente;
- che, con sentenza n. 34/2014 del 09/07/2014, le Sezioni Unite della Corte dei Conti hanno definitivamente approvato il citato Piano di Riequilibrio Pluriennale;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 14/01/2016 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DATO ATTO** che la Direzione Welfare e Servizi Educativi con nota PG/2016/27866 ha chiesto per il finanziamento in parola di inscrivere nel redigendo bilancio 2016-2018 - annualità 2016 - e di accertare € 75.000,00 – Titolo 2° - Tipologia 101 - Categoria 2 - (capitolo 206015 denominato "FINANZIAMENTO PROVINCIA DI NAPOLI, CITTA' METROPOLITANA, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI HOUSING SOCIALE RIVOLTA ALLE POPOLAZIONI DI ETNIA ROM PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE - SPESA CAP. 106215") e visto che trattasi di risorse a specifica destinazione ha chiesto di inscrivere il vincolo dell'obbligazione giuridica perfezionata sulla Missione 12 – Programma 4 – Titolo 1 - Magroaggregato 4 - (capitolo 106215 denominato REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI HOUSING SOCIALE RIVOLTA ALLE POPOLAZIONI DI ETNIA ROM PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE FINANZIAMENTO PROVINCIA DI NAPOLI, CITTA' METROPOLITANA ENTRATA CAP. 206015).

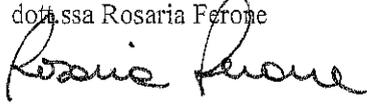
**VISTI**

- gli artt. 163, 165 e 191 del D.Lgs. 267/2000;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 14/01/2016 con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio;

Si allega – quale parte integrante del presente atto – la documentazione composta complessivamente da n. 06 pagine, progressivamente numerate da pag. 01 a pag. 06

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui di seguito sottoscrive

IL Dirigente  
dott.ssa Rosaria Ferone



**CON VOTI UNANIMI**

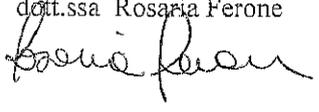
**DELIBERA**

**PRENDERE ATTO**, in considerazione della elevata valenza sociale degli interventi di housing sociale per i quali si procede, della Convenzione sottoscritta il 30/12/2015 e relativa Scheda progettuale di dettaglio, ivi allegata come parti integranti e sostanziali, volte a disciplinare lo specifico delle attività, le ripartizioni delle competenze, i tempi di esecuzione nonché il piano finanziario e la modalità di erogazione della Città Metropolitana di Napoli

**AUTORIZZARE** il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali ad impegnare la spesa di € 75.000,00 sulla Missione 12 – Programma 4 – Titolo 1 - (Magroaggregato 4 - capitolo 106215 denominato REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI HOUSING SOCIALE RIVOLTA ALLE POPOLAZIONI DI ETNIA ROM PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE FINANZIAMENTO PROVINCIA DI NAPOLI, CITTA' METROPOLITANA ENTRATA CAP. 206015)

**DEMANDARE** al Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali la predisposizione degli atti consequenziali;

Il Dirigente  
Servizio Contrasto delle Nuove Povertà  
e Rete delle Emergenze Sociali  
dott.ssa Rosaria Ferone



Visto  
Il Direttore Centrale Welfare e Servizi Educativi  
d.ssa Giulietta Chieffo



L'Assessore al Welfare  
dott.ssa Roberta Gaeta

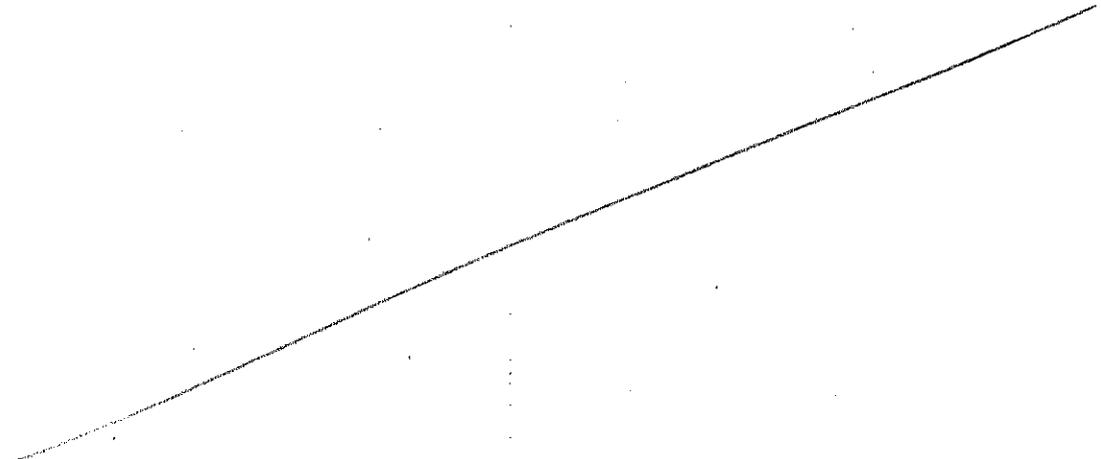


IL SEGRETARIO GENERALE



SEGUE: Deliberazione di Giunta Comunale n° 11-2-2016 del 69.....

5



LA GIUNTA,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 27/01/2016, avente ad oggetto:  
Finanziamento della Città Metropolitana di Napoli del fondo di € 75.000,00 destinato alla realizzazione degli interventi denominati "Sperimentazione in housing sociale rivolta alle popolazioni rom per l'accoglienza e l'inclusione sociale"; presa d'atto della Convenzione ed autorizzazione al Dirigente per i provvedimenti consequenziali e del relativo impegno di spesa.

Il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addì 27.1.2016

Il Dirigente  
Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete  
delle Emergenze Sociali  
dott.ssa Rosaria Ferone

- 1 FEB. 2016

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot. 1778  
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V.P.A.

Addì..... 27/02/16

IL RAGIONIERE GENERALE

Prot. 1293/2016

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta  
la seguente disponibilità: P.N. 095 13/2016

Dotazione L.....  
Impegno precedente L.....  
Impegno presente L.....  
Disponibile L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



7

Napoli lì, 02/02/2016

**Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 - Proposta del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali**  
Prot. n. 1 del 27/01/2016 - Prot. IZ 79 del 01/02/2016.

Letto l'art. 147bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis, 243 ter e 243 quater del decreto legislativo 267/2000 approvato con deliberazione n. 3 del 08/01/2013, aggiornato ai sensi dell'art. 1 comma 15 del Decreto Legge 35/2013 convertito dalla legge 64/2013.

Vista la Delibera di C.C. n. 45 del 06.08.2015 di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2015;

Vista la delibera n.16 del 14.01.2016 di autorizzazione dell'esercizio provvisorio 2016;

Premesso che :

- la Provincia di Napoli ad oggi divenuta Città Metropolitana di Napoli, in collaborazione con l'Università Federico II – Polo delle Scienze e Tecnologie – con Deliberazione n. 1013 del 05/12/2006 ha elaborato le Linee Guida per l'accoglienza abitativa delle comunità rom locali;
- la Provincia di Napoli, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1168 del 28/12/2007, ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa con il Comune di Napoli per il trasferimento di un finanziamento pari ad euro 75.000,00 per la realizzazione del progetto *Sperimentazione in housing sociale rivolta alle popolazioni Rom per l'accoglienza e l'inclusione sociale*;
- l'Assessorato alle Politiche Sociali e Giovanili del Comune di Napoli e l'Assessorato alla Pace, alla Cooperazione Internazionale ed all'immigrazione della Provincia di Napoli, in data 19/05/2009, hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa, di cui alla Deliberazione Provinciale n. 1168/2007, con l'obiettivo di realizzare quanto indicato nel Progetto di sperimentazione dell'housing sociale;
- con nota PG/2015/931096 del 25/11/2015 l'Assessore al Welfare del Comune di Napoli ha inteso riattualizzare le modalità operative delle attività da intraprendere;
- in data 30/12/2015 è stata sottoscritta con firma digitale la Convenzione fra i competenti Servizi del Comune di Napoli e della Città Metropolitana di Napoli, così come previsto dall'articolo 5 del Protocollo d'Intesa.

Con la presente proposta :

- si prende atto della Convenzione sottoscritta il 30/12/2015 e relativa Scheda progettuale di dettaglio allegate al presente provvedimento, volte a disciplinare lo specifico delle attività, le ripartizioni delle competenze, i tempi di esecuzione nonché il piano finanziario e le modalità di erogazione della Città Metropolitana di Napoli;
- si autorizza il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali ad impegnare la spesa di euro 75.000,00 nel redigendo bilancio 2016-2018 – annualità 2016 sulla Missione 12 – Programma 4 – Titolo 1 – (Magroaggregato 4 – capitolo 106215 denominato Realizzazione di interventi di housing sociale rivolta alle popolazioni di etnia rom per l'accoglienza e l'inclusione – finanziamento Provincia di Napoli, Città Metropolitana – Entrata capitolo 206015).

Si evidenzia :

- il Comune di Napoli dovrà promuovere percorsi di autonomizzazione dei nuclei familiari rom, realizzare le attività previste nella Scheda progettuale di dettaglio, effettuare il monitoraggio del progetto mediante riunioni dell'Organismo Guida e infine produrre idoneo rendiconto con apposita documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste;
- il progetto dovrà essere realizzato entro il termine di un anno dalla sottoscrizione della convenzione;
- la Città Metropolitana di Napoli provvederà ad erogare al Comune di Napoli l'importo complessivo di euro 75.000,00 per la realizzazione del citato progetto in due tranches, di cui la prima di euro 37.500,00 da trasferire successivamente alla sottoscrizione della Convenzione e la seconda di pari importo a conclusione delle attività del Progetto di housing sociale, previa presentazione della rendicontazione finale.

Si demanda al Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali a porre in essere tutti gli atti conseguenziali.

Si fa osservare che i pagamenti delle somme di cui sopra sono subordinati all'effettivo introito dei finanziamenti.

Con le osservazioni di cui sopra si esprime parere favorevole.

Il Ragioniere Generale  
Dott. Raffaele Muccianello

OSSERVAZIONI DELLA SEGRETERIA GENERALE.

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica.

Con il provvedimento in oggetto si propone, tra l'altro, di prendere atto della convenzione sottoscritta in data 30/12/2015 tra il Comune di Napoli e la Città Metropolitana di Napoli, concernente interventi di "housing sociale in favore delle popolazioni rom per l'accoglienza e l'inclusione sociale", nonché della relativa scheda progettuale di dettaglio allegata. Si autorizza, nel contempo, il dirigente del Servizio proponente ad impegnare la spesa di € 75.000,00, derivante da specifico finanziamento concesso dalla Città Metropolitana in due scaglioni di € 37.500,00, rispettivamente alla sottoscrizione della convenzione ed alla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione finale.

Il Ragioniere Generale ha espresso il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in senso favorevole, osservando, tra l'altro, che: "i pagamenti delle somme di cui sopra sono subordinati all'effettivo introito dei finanziamenti". Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.". Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dalla dirigenza proponente, si evince, tra l'altro, che:

- "l'articolo 5 del Protocollo d'intesa prevede in particolare la sottoscrizione di apposita convenzione della durata di un anno a far data dalla firma per disciplinare le modalità di dettaglio (attività, ripartizioni delle competenze, modalità, tempi di esecuzione nonché piano finanziario)"
- "ripartire lo stanziamento in parola in due tranche, di cui la prima di 37.500,00 da trasferire successivamente alla sottoscrizione della Convenzione e la seconda di pari valore a conclusione delle attività del Progetto di housing sociale, previa presentazione di idonea rendicontazione finale".

La scheda progettuale di dettaglio "prevede la sottoscrizione di un patto sociale di emersione stipulato fra l'Amministrazione ed il responsabile del nucleo familiare, selezionato con criteri da individuare in sede di provvedimento dirigenziale [...], individuando, quale strumento di agevolazione ed incentivo ai nuclei familiari rom, la concessione di un contributo economico *una tantum* di € 3.000,00 per la ricerca ed il fitto di abitazioni. Tali misure di *housing sociale* sono rivolte, in via prioritaria ma non esclusiva, ai nuclei familiari in condizioni di regolarità sul territorio, accolti e censiti nelle strutture comunali attrezzate, al fine di favorirne la fuoriuscita dal circuito assistenziale della prima accoglienza.

La determinazione dei criteri per la selezione dei nuclei familiari beneficiari dei contributi viene demandata all'adozione di successivo provvedimento dirigenziale. Nel caso di specie assume rilevanza che le modalità individuate assicurino il rispetto dei principi generali di uguaglianza, a garanzia di assegnazioni che non siano frutto di generiche erogazioni, bensì espressione di valutazioni mirate a raggiungere con efficacia ed efficienza l'obiettivo proposto dal progetto di *housing sociale*, mediante la soddisfazione di bisogni reali e documentati.

Si richiamano:

- l'articolo 158 del D.Lgs. 267/2000, recante "Rendiconto dei contributi straordinari", i cui commi 1 e 2 dispongono, rispettivamente, che:

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Firma]*

*[Stampa illeggibile]*

- 1. Per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante entro sessanta giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario.
- 2. Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, documenta i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento.
- gli articoli 183, 184 e 185 del D.Lgs. 267/2000, che disciplinano, rispettivamente, le fasi della procedura di spesa, di cui al precedente art. 182.
- l'articolo 191 del D.Lgs. 267/2000 recante disposizioni regolatorie per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione delle spese .
- l'art. 24 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli che detta disposizioni in tema di impegno di spesa.
- l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000, recante "*Esercizio provvisorio e gestione provvisoria*".
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", il cui art. 6 dispone, tra l'altro, che I comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale.
- la legge della Regione Campania n. 11/2007 "*Legge per la dignità e cittadinanza sociale*", con particolare riferimento agli articoli 4, 5, 10 e 35, recanti, rispettivamente:
  - (art. 4) – misure di pronto intervento sociale per profughi, stranieri senza permesso di soggiorno, apolidi e tutti coloro che si trovino, anche occasionalmente nel territorio regionale;
  - (art. 5) – definizione dei livelli di assistenza sociosanitaria;
  - (art. 10) – definizione dei compiti dei comuni riguardo alla programmazione ed alla realizzazione a livello locale degli interventi sociosanitari;
  - (art.35) – misure di supporto agli Enti Locali per istituire politiche d'accoglienza a tutela dei diritti di cittadinanza per il superamento di discriminazioni.

Si ricorda che:

- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "*favorevole*" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 *bis*, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, ai fini di garantire ai sensi dell'art. 147 del suddetto D.Lgs., la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.
- compete alla dirigenza l'attivazione del potere di vigilanza e controllo, rientrando nelle competenze gestionali della stessa, la quale, ai sensi degli articoli 13 della L. 62/2013, 21 del D.Lgs. 165/2001 e 107 del D.Lgs. 267/2000, persegue gli obiettivi che le sono assegnati, mediante l'adozione di autonomi atti di gestione, ed è responsabile dei risultati raggiunti. Sul punto, si rimanda, altresì all'articolo 5, comma 3, del C.C.N.L. del personale dirigente del comparto regioni ed autonomie locali (Area II) – quadriennio normativo 2006/2009.

Si rimarca, inoltre, la necessità, con specifico riferimento agli effetti prodotti dall'assegnazione dei contributi in parola, che la dirigenza, nell'ambito dell'esercizio dei richiamati poteri di vigilanza e controllo, anche sul corretto impiego delle risorse, svolga necessaria attività di verifica, al fine di accertare l'effettivo raggiungimento delle finalità perseguite dalle misure di housing sociale, mediante l'erogazione dei contributi in parola.

Richiamando le considerazioni espresse nel parere di regolarità contabile circa la subordinazione dei pagamenti all'effettivo introito dei finanziamenti, spettano all'organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

VISTO:  
Il Sindaco

Il Segretario Generale  
dott. Gaetano Virtuoso

11.02.16



COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DELLA  
DELIBERAZIONE DI G. C.  
N. 69.....DEL 11-2-2016



COMUNE DI NAPOLI



CITTÀ METROPOLITANA  
DI NAPOLI

2015/10296 del 30.12.2015

## CONVENZIONE

### PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ A FAVORE DEI ROM PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI. SPERIMENTAZIONE DI HOUSING SOCIALE.

#### TRA

La **Città Metropolitana di Napoli**, con sede legale in Napoli alla Piazza Matteotti 1, codice fiscale/P.IVA 01263370635, in questo atto rappresentata dal Coordinatore dell'Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico Sociale – Direzione Politiche del Lavoro – Servizi per l'impiego, Immigrazione, Osservatorio Mercato di Lavoro, dott.ssa Clara Moscaritolo, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, di seguito denominata "Città Metropolitana",

#### E

Il **Comune di Napoli**, con sede a Napoli, in Piazza Municipio 1, codice fiscale / P.IVA 01207650639, rappresentato dal Dirigente del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, dott.ssa Rosaria Ferone, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente, di seguito denominato "Comune"; la Città Metropolitana, ai sensi dello Statuto della ex Provincia di Napoli, riconosce le differenze culturali tra i popoli come valore fondamentale dell'umanità e promuove l'incontro tra le diverse esperienze culturali e storiche, a tutela ed affermazione della eguaglianza della dignità umana;

#### Premesso che

- la Città Metropolitana fa propri i principi sanciti dalla Carta Europea dell'autonomia locale e pone particolare attenzione ai problemi della solidarietà internazionale, della pacifica convivenza e dell'integrazione pluri-etnica e multirazziale;
- la Città Metropolitana raccoglie e coordina le proposte avanzate dai Comuni nel perseguimento degli obiettivi di programmazione economica, territoriale ed ambientale da realizzarsi su vasta area e, quindi, in ambiti sovra comunali;
- la Città Metropolitana collabora con i Comuni per migliorare le loro strutture organizzative ed i servizi dati al territorio;
- la Città Metropolitana, per la rilevanza di tale ruolo di promozione e coordinamento, ha sempre cercato ed ottenuto una continua e proficua collaborazione con i Comuni della provincia, favorendo la più ampia partecipazione dei protagonisti della vita politica e sociale del territorio;
- con deliberazione di Giunta della Provincia di Napoli n.1013 del 05/12/2006 sono state approvate le "Linee Guida" per la realizzazione degli insediamenti rom nella Provincia di Napoli;

S. RF



COMUNE DI NAPOLI



CITTÀ METROPOLITANA  
DI NAPOLI

- con deliberazione di Giunta della Provincia di Napoli n.1168 del 28/12/2007 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Provincia ed il Comune per la realizzazione di attività a favore dei rom presenti sul territorio del Comune di Napoli mediante la concessione di un finanziamento di € 75.000,00 a carico della Provincia di Napoli per il progetto "Sperimentazione in housing sociale rivolta alle popolazioni rom per l'accoglienza e l'inclusione sociale";
  
- Vista la nota dell'Assessore al Welfare del Comune di Napoli, prot. PG/2015/931096 del 25.11.2015, cui è allegata la Scheda progettuale di dettaglio delle attività previste;

**Tra le parti così come sopra indicate si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Articolo 1**

##### **Oggetto**

La presente convenzione regola i rapporti tra Città Metropolitana di Napoli ed il Comune di Napoli per la realizzazione del progetto denominato: "Sperimentazione di Housing Sociale rivolta alle popolazioni di etnia rom per l'accoglienza e l'inclusione sociale".

#### **Articolo 2**

##### **Impegni delle parti**

Il Comune di Napoli si impegna a realizzare le seguenti attività:

- 1) promuovere percorsi di autonomizzazione dei nuclei familiari rom per consentirne la fuoriuscita dal circuito assistenziale della prima accoglienza;
- 2) realizzare le attività previste nella Scheda progettuale di dettaglio, riattualizzata secondo le indicazioni dell'Assessore al Welfare
- 3) effettuare il monitoraggio del progetto mediante riunioni dell'Organismo Guida di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa del 19/05/2009 appositamente convocate dal Comune di Napoli;
- 4) produrre, ai sensi dell'art. 158 del Dlgs n. 267/2000 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali -alla Provincia di Napoli idoneo rendiconto mediante la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

La Città Metropolitana di Napoli si impegna a:

- 1) partecipare al monitoraggio del progetto, attraverso la nomina di un proprio referente indicato dal dirigente competente;
- 2) erogare in favore del Comune di Napoli la somma di € 75.000,00 necessaria per la realizzazione del progetto sopra menzionato secondo le modalità di seguito descritte:
  - una prima tranche di € 37.500,00 successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione;
  - una seconda tranche di € 37.500,00 alla conclusione del progetto previa presentazione della rendicontazione finale.



### **Articolo 3**

#### **Termini e clausole**

Il progetto dovrà essere realizzato entro il termine di un anno dalla sottoscrizione del presente atto. /  
Entro il termine di cui all'art. 158 del D.lgs 267/00 è fatto obbligo al Comune di presentare alla Provincia il rendiconto contenente la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste.

In caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti o di presentazione di giustificativi di spesa non conformi alle vigenti normative, la provincia avvierà azioni di ripetizione delle somme trasferite, nei modi previsti dalla legge.

### **Articolo 4**

#### **Comunicazioni tra le parti**

Ogni comunicazione tra le parti relativa al presente disciplinare dovrà avvenire in forma scritta e dovrà essere inviata all'indirizzo di posta certificata dei due enti.

### **Articolo 5**

#### **Dati personali**

Le parti si impegnano al pieno rispetto della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali.

A tal riguardo titolare di ogni trattamento dei dati personali, da effettuarsi in virtù del presente contratto, è la Città Metropolitana di Napoli, alla quale spettano, pertanto, tutte le decisioni in merito alle modalità di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, lì 30 dicembre 2015

Città Metropolitana di Napoli  
il Dirigente  
*dott.ssa Clara Moscaritolo*

Comune di Napoli  
il Dirigente  
*dott.ssa Rosaria Ferone*



Assessorato Welfare ed Immigrazione

PG/2015/931096

25 NOV. 2015

Al Dirigente

Servizio Contrasto Nuove Poverta e Rete Emergenze Sociali

Oggetto: Sperimentazione in housing sociale rivolte alle popolazioni rom per l'accoglienza e l'inclusione sociale.

Con riferimento al Protocollo d'Intesa tra questa Amministrazione e la Provincia di Napoli per la realizzazione d'interventi a favore della popolazione rom presente sul territorio cittadino, vista la necessità di procedere alla formalizzazione della Convenzione per il trasferimento del finanziamento attribuito dalla Città Metropolitana di Napoli (Provincia allo stato dell'approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa di cui alla deliberazione della Provincia n. 1168 del 28/12/2007), si specifica che l'attività progettuale titolata *Sperimentazione in housing sociale rivolte alle popolazioni rom per l'accoglienza e l'inclusione sociale* declina come da scheda progettuale allegata alla presente nota ed è da intendersi quale progettazione attualizzata e di dettaglio per l'azione di housing finanziata con il contributo provinciale.

L'Assessore

## SCHEDA PROGETTUALE

### *Sperimentazione in housing sociale rivolte alle popolazioni rom per l' accoglienza e l'inclusione sociale.*

La presenza di comunità di Rom stranieri nell'area metropolitana di Napoli è un fenomeno che di anno in anno assume caratteristiche di permanenza e stabilità.

Nel solo territorio comunale soggiornano ad oggi circa 3000 cittadini rom stranieri appartenenti a due macrogruppi, diversi per provenienza, tradizioni e progetto migratorio.

Nondimeno è da rilevare che detta cifra assume ulteriore valenza allorchè rappresenta ben oltre la metà delle presenze rom stimate per l'intera Regione Campania.

Il primo gruppo, costituito dalla comunità rom della ex Jugoslavia (cd Rom iugoslavi), conta poco meno di 1300 persone ed è composto da Rom di nazionalità serba e macedone. La loro presenza si concentra nel quartiere di Scampia, sia nei due Villaggi attrezzati comunali sia nel grande insediamento di via Cupa Perillo dove è previsto un intervento di edilizia residenziale finanziato con fondi FESR.

Il secondo gruppo è di più recente migrazione, ammonta a circa 1500 persone ed è rappresentato dalla comunità rom di cittadinanza rumena (cd. Rom rumeni), presente in città dall'anno 2002. Solo una minima parte trova ospitalità al centro comunale *DELEDDA* di Soccavo, al contrario, i restanti nuclei vivono negli accampamenti rumeni di Barra, Ponticelli e Poggioreale, sforniti di allacciamenti pubblici ed in condizioni abitative estremamente precarie che generano rapporti conflittuali con la cittadinanza locale oltre ad essere fonte di rischio per le stesse famiglie.

Tuttavia è anche da registrare che una quota significativa di famiglie rom vivono in abitazioni private, dell'area cittadina e metropolitana; la frammentazione sul territorio, e talvolta la condizione di irregolarità, rendono difficilmente quantificabile questo aspetto che contrasta in ogni caso con l'opinione secondo cui le famiglie rom vivano esclusivamente in accampamenti.

Le strutture di prima accoglienza disposte dall'Amministrazione per fronteggiare le criticità abitative dei nuclei rom sono allo stato attuale:

- i due Villaggi attrezzati di via Circonvallazione Esterna, costruiti nel 2000 in base alla deliberazione comunale detta *Patto di cittadinanza*, che ospitano circa 500 persone assegnatarie di moduli abitativi (*containers con servizi in muratura*) dotati di rete idrica, elettrica e fognaria;

- ed il centro comunale *Deledda* per rom rumeni dove alloggiano circa 33 nuclei - 120 persone - realizzato nel 2003; rappresenta un funzionale modello di prima accoglienza laddove il numero limitato di ospiti e le dignitose condizioni di vita agevolano l'accesso ai servizi cittadini ed un rapporto equilibrato con il territorio.

Gli interventi volti al miglioramento delle condizioni abitative delle comunità rom rientrano fra gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, che con deliberazione di Giunta n. 174 del 21/03/2013 - *L'inclusione sociale e l'esercizio dei diritti umani e di cittadinanza delle comunità rom presenti nel territorio cittadino: definizione delle linee guida e delle azioni progettuali dedicate* - per superare gradualmente la precarietà abitativa delle comunità, ha inteso predisporre le basi per la realizzazione di soluzioni abitative alternative, attuando percorsi di sostegno ed incentivazione al mercato privato delle abitazioni.

Tali aspetti risultano fortemente richiamati anche dalla Strategia Nazionale d'Inclusione delle comunità Rom, Sinti e Caminanti (2012-2020), adottata dal Governo italiano in base a direttive europee per incentivare misure nell'ambito delle politiche d'inclusione delle minoranze identitarie.

5 

Il bisogno al quale si vuole dare risposta è necessità all'abitare dei cittadini rom che, in condizione di particolare disagio economico e precarietà occupazionale, incontrano difficoltà di integrazione sociale e di accettazione da parte del territorio, anche per la presenza di barriere culturali e stigmatizzazioni.

Si ritiene possibile, rispetto alle criticità rappresentate ed alle sollecitazioni normative italiane ed europee, programmare interventi a dimensione locale per far fronte alla forte pressione sociale proveniente da situazioni di attrito e di continua emergenza.

La cooperazione tra Città Metropolitana di Napoli e Comune di Napoli può configurarsi nella seguente proposta indirizzata alle comunità dei Rom, in linea con le missioni istituzionali delle due Amministrazioni. S'intende realizzare, tramite accordo programmatico, l'innesto di pratiche virtuose di housing sociale, già vantaggiosamente attuate in altri contesti e realtà, nel campo del sostegno e dell'integrazione delle comunità rom.

Pertanto, in materia di housing finalizzato a creare percorsi alternativi all'accoglienza comunale, la presente proposta d'intervento dell'Assessorato Welfare ed Immigrazione :

a) prevede la sottoscrizione di un *patto sociale di emersione* stipulato fra l'Amministrazione ed il responsabile del nucleo familiare, selezionato con criteri da individuare in sede di provvedimento dirigenziale; il contraente s'impegna a garantire l'osservanza delle regole a tutela dei minori e la loro scolarizzazione, a conseguire percorsi d'inserimento lavorativo ed evitare comportamenti illegali nonché la rinuncia definitiva alla permanenza nei centri comunali o negli insediamenti abusivi;

b) individua nella concessione di un contributo economico *una tantum* - pari ad € 3.000,00 - lo strumento di agevolazione ed incentivo ai nuclei familiari rom per la ricerca ed il fitto di abitazioni, e che metta in condizione di far fronte agli impegni economici legati ad una locazione privata;

c) si focalizza in via prioritaria sui nuclei familiari, in condizioni di regolarità sul territorio, accolti e censiti nelle due strutture comunali, senza però escludere nuclei di diversa provenienza cittadina che presentino opportune garanzie e connotati, per consentirne la fuoriuscita dal circuito assistenziale della prima accoglienza ed intraprendere percorsi di autonomizzazione.

6/11

10

Deliberazione di G. C. n. 69 del 11/2/2016 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 6, separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24/3/16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile  
*[Signature]*

**DICHLA.R.A.ZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 11/2/16

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 6 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.